

Tra Brescia e il Lago d'Iseo, la Franciacorta è storicamente una delle regioni italiane a maggiore vocazione enologica.



PICCOLE STORIE DI VINI FATTI IN PARADISO

di Dennis Metz



Fatto in Paradiso dell'azienda Lis Neris viene venduto in bottiglie da 1,5 litri.

Che un bicchiere di vino possa regalare gioie ed emozioni non è certo un segreto. Che invece la degustazione non si esaurisca in un piacere edonistico e riesca anche a dare un sorriso, con un reale sostegno, alle persone più deboli e svantaggiate, è forse un po' più raro.

Sono centinaia i produttori che donano i propri vini per raccolte fondi e progetti solidali: nominarli tutti è impossibile. Qui ci limitiamo ad alcune aziende che fanno capo a delle onlus solidali. Come Cascina Clarabella, azienda in Franciacorta (da provare il

Saten, in enoteca a circa 20 euro), nata per aiutare il recupero e il reinserimento lavorativo delle persone con problemi psichici.

Se ci spostiamo nel Collio, Villa Russiz produce un ottimo Sauvignon de la Tour (in enoteca a 25 euro), i cui proventi servono a finanziare l'omonima fondazione che ospita e aiuta bambini con problemi familiari. E, sempre dal Friuli, arriva il Fatto in Paradiso di Alvaro Pecorari (Lis Neris, acquistabile solo su internet, www.francy.org) attraverso una sottoscrizione che serve a finanziare la onlus creata a nome della figlia Francesca, prematuramente scomparsa: un modo per onorarne il nome con la costruzione di scuole e aiuti ai bambini nelle zone più povere della terra. Perché a un sorso corrisponda non solo un'emozione, ma anche la gioia di averne regalata una a chi ne ha più bisogno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bio

Dennis Metz, autore dell'articolo di questa pagina, triestino, 35 anni, è stato miglior sommelier d'Italia 2012 e vicecampione del mondo Wsa 2013. Oggi è chef sommelier del ristorante *Arquade* nell'Hotel Villa del Quar di San Pietro in Cariano (Vr). Nel suo curriculum spiccano i nomi dell'Hotel Bellevue di Cognac, del Cristallo di Cortina d'Ampezzo e del ristorante Mei dell'Hotel Metropole di Venezia.



Dove si coltiva il Picolit? Quando un vino si definisce magro? Quattro serie di 12 domande con livelli crescenti di difficoltà e quattro vite (ovviamente virtuali). Giocando con **Wine T'App**, la app (online dal 2 settembre) della casa vinicola Santa Margherita, avete la possibilità di capire quanto ne sapete di vino. E accrescere poi le vostre enoconoscenze.